

Tutto ebbe inizio....



La mia passione per l'Inter e per i suoi magici colori ebbe inizio in una mattina di primavera di molti anni fa.

All'epoca ancora bimbo, penso intorno ai sette otto anni, mi divertivo a giocare con le macchinine sotto i portici di fronte al negozio dei miei genitori utilizzando gli spazi che separavano le lose del porticato come piccole e particolari stradine, quando un signore distinto e barbuto mi chiamò con autorevole insistenza.

Era un collega interista di mio zio irrecuperabile juventino,

Il nuovo venuto, temendo che potessi seguire le orme del mio parente tifoso di quella squadraccia odiata dal Mondo intero, mi fece una proposta tanto singolare quanto accattivante per un bimbo dell'epoca. Ricordo ancora perfettamente le sue parole pronunciate con il timore di ricevere una risposta negativa... "Giancarlo, se mi prometti di tifare per l'Inter andiamo subito dal Massola (noto negozio di abbigliamento sportivo di Trino) e ti regalo la divisa di Boninsegna"!!!

Io meravigliato da una simile proposta e ai tempi semplicemente tifoso di chi vinceva, come tutti i bimbi non influenzati dai propri genitori sulle tendenze

calcistiche, mi sono fermato distogliendo per un attimo l'attenzione dalla mia passione principale e senza troppe incertezze, oltre che piacevolmente lusingato, ho risposto con grande sicurezza... "Tifo Inter"!!!

Questo collega di mio zio era Ubaldo Derobertis, oggi apprezzato chimico e letterato, che prendendomi subito per mano tenne fede alla sua promessa; dopo pochi minuti mi ritrovai rivestito di Neroazzurro con in bella evidenza sulla schiena il 9 del mitico Bonimba.

Da allora nulla e nessuno ha mai potuto scalfire questa promessa solenne come anche in futuro nulla e nessuno potrà mai scalfire la mia passione per questa squadra unica... per questa Piazza Inter.

Non potevo esimermi dal ricordare e ringraziare con queste poche e semplici parole l'artefice di una delle più grandi passioni della mia vita, passione che mi ha portato a fondare e presiedere questo splendido Club di Amici.

Concludo infine con l'immagine più giusta e rappresentativa di questa singolare storia di tifo, la foto recentissima di Roberto e Ubaldo, il primo fantastico campione il secondo fantastico tifoso Neroazzurro.

Giancarlo Sali